

# Disposizioni e indirizzi per il TELECONSULTO CAMPANO

## 1. Premessa

Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere il teleconsulto in Regione Campania ai fini della relativa implementazione nella piattaforma regionale Sinfonia. L'implementazione del teleconsulto deve rispettare tutte le indicazioni presenti nelle Linee guida nazionali sulla telemedicina di dicembre 2021. Inoltre si pone in continuità con il progetto isole della Regione Campania.

Il documento dovrà essere integrato nello studio di fattibilità della piattaforma di telemedicina di Sinfonia e dovrà essere recepito nell'organizzazione delle aziende territoriali e ospedaliere della sanità campana e nell'organizzazione SORESA/Regione, in accordo alle rispettive competenze.

Nella seduta del 10 luglio 2012 l'Assemblea generale del Consiglio Superiore di Sanità ha approvato le Linee di indirizzo nazionali (non linee guida) sulla Telemedicina che definiscono il Teleconsulto come un'indicazione di diagnosi e/o di scelta di una terapia senza la presenza fisica del paziente. Si tratta di un'attività di consulenza a distanza fra medici che permette a un medico di chiedere il consiglio di uno o più medici, in ragione di specifica formazione e competenza, analizzando il maggior numero di informazioni possibili — dati vitali trasmessi in tempo reale, immagini statiche, filmati video — ed utilizzando, ove necessario, lo strumento della video conferenza.

Gli obiettivi del Teleconsulto sono molteplici:

- estendere al maggior numero di persone le competenze specialistiche di alto livello;
- ridurre gli spostamenti — e quindi il disagio — per il paziente da sottoporre a consulto;
- diminuire i costi delle strutture sanitarie.

## 2. Finalità

In generale il teleconsulto ha la finalità di permettere un consulto da remoto tra specialisti e può consentire di ricevere a distanza una second opinion da parte di uno specialista della stessa disciplina o un parere da parte di uno specialista o di un gruppo di specialisti di discipline diverse. In Campania può essere particolarmente utile avviare questa attività nelle piccole isole e nei territori disagiati che presentano una carenza di specialisti e/o una difficoltà nel raggiungere i DEA di 1° livello e i DEA di 2° livello.

## 3. Tipologia di teleconsulto

I tipi di servizio di teleconsulto che saranno erogati con la piattaforma di telemedicina Sinfonia saranno di tre tipi:

### 3.1 **Teleconsulto mono-specialistico in urgenza:**

E' il teleconsulto richiesto ad un singolo specialista in situazioni di urgenza. Esso è attivo H24 e 7/7gg, con risposta entro 20 minuti dalla richiesta dello specialista richiedente. Nel seguito esso sarà indicato sinteticamente come "teleconsulto in urgenza".

### 3.2 **Teleconsulto mono-specialistico programmato:**

E' il teleconsulto richiesto ad un singolo specialista in situazioni ordinarie. Esso è attivo H12 e 5/7gg, con risposta entro 24 h dalla richiesta dello specialista richiedente. Questo tipo di teleconsulto sarà attivo solo per i turni diurni e con esclusione del sabato e della domenica.

### 3.3 **Teleconsulto multi-specialistico programmato:**

E' il teleconsulto richiesto ad un gruppo di specialisti in situazioni ordinarie. Esso è attivo H12 e 5/7gg, con risposta entro 48 h dalla richiesta dello specialista richiedente. Questo tipo di teleconsulto sarà attivo solo per i turni diurni e con esclusione del sabato e della domenica.

## 4. **Output del teleconsulto**

Il teleconsulto può generare output diversi a seconda della specialità del medico consultato e della tipologia di teleconsulto.

Il teleconsulto mono-specialistico, in urgenza o programmato, genera una **second opinion** solo se lo specialista richiedente e lo specialista richiesto appartengono alla stessa branca specialistica. In caso contrario, il teleconsulto mono-specialistico produce un parere.

Lo specialista che richiede il teleconsulto mono-specialistico può anche ritenere opportuno chiedere ulteriori teleconsulti mono-specialistici per lo stesso paziente ad altri specialisti, inoltrando a ciascuno di essi una richiesta di teleconsulto. In questo caso per uno stesso paziente si avranno più richieste di teleconsulto mono-specialistico e, di conseguenza, più pareri.

Il teleconsulto multi-specialistico programmato genera più di un contributo simultaneamente perché i diversi specialisti che compongono il gruppo multidisciplinare emettono i singoli contributi per quanto di competenza della loro branca specialistica e in applicazione del Codice Deontologico. L'organizzatore del gruppo multi-specialistico organizza in un unico parere i diversi contributi dando un'unica risposta alla richiesta di teleconsulto emessa dal medico richiedente.

La second opinion e i pareri del teleconsulto saranno consultabili dalla piattaforma di telemedicina e in nessun caso costituiranno un referto a sé stante in accordo alle Linee guida nazionali sulla telemedicina. Essi diventeranno solo una sezione del referto che sarà prodotto e firmato dallo specialista che ha richiesto il teleconsulto e che visita/cura il paziente.

## 5. **Organizzazione del teleconsulto**

L'organizzazione del teleconsulto in urgenza dipende da tre elementi chiave: la tipologia di teleconsulto; la patologia per cui si richiede il teleconsulto; la giornata e l'orario in cui è inviata la richiesta di teleconsulto. Mentre i teleconsulti di tipo programmato dipendono solo dai primi due. Di seguito sono elencati i possibili casi.

### **CASO A. Teleconsulto in urgenza, patologia NON regolata da PDTA regionali, richiesta notturna o nei giorni festivi o pre-festivi (sab e dom).**

In questo caso lo specialista che richiede il teleconsulto sceglie liberamente, nella piattaforma di telemedicina Sinfonia, una delle aziende competenti per la patologia di interesse tra quelle rese disponibili dal sistema. il teleconsulto sarà erogato, in primo luogo, sempre dal medico di guardia dell'azienda sanitaria scelta. In particolare, il medico di guardia riceverà sul cellulare di servizio un sms contenente la richiesta di teleconsulto e un link che consente la richiamata audio automatica allo specialista richiedente attraverso la piattaforma di telemedicina. A questo punto si dispiegano quattro distinti e possibili scenari:

**A.1.** Il medico di guardia ha le competenze per erogare in modo esaustivo la richiesta di teleconsulto. L'erogazione del teleconsulto deve consentire che il medico di guardia possa vedere sulla postazione di telemedicina la documentazione del paziente, se disponibile e se

necessario. In questo caso, l'esito del teleconsulto sarà che lo specialista richiedente dovrà avere modo di comunicare al sistema di telemedicina che il teleconsulto è stato completato.

**A.2.** Il medico di guardia non ha da solo le competenze per erogare in modo esaustivo la richiesta di teleconsulto e l'azienda ha uno specialista nella disciplina richiesta che è reperibile per il teleconsulto. **Il medico di guardia è in grado di rispondere in modo esaustivo al teleconsulto dopo aver contattato direttamente lo specialista reperibile.** In questo caso il medico di guardia fornirà il parere al medico che ha richiesto il teleconsulto.

**A.3.** Il medico di guardia non ha da solo le competenze per erogare in modo esaustivo la richiesta di teleconsulto e l'azienda ha uno specialista nella disciplina richiesta che è reperibile per il teleconsulto. **Il medico di guardia non è in grado di rispondere in modo esaustivo al teleconsulto anche dopo aver contattato direttamente lo specialista reperibile.** Di conseguenza, il medico di guardia risponde parzialmente alla richiesta di teleconsulto in urgenza e produce un suo parere. Inoltre, il medico di guardia, nello stesso sms ricevuto nella richiesta di teleconsulto, avrà un secondo link che gli consentirà di avviare una seconda richiesta di teleconsulto tra medico richiedente e specialista della sua azienda che è reperibile per il teleconsulto per la disciplina richiesta. Anche questo secondo teleconsulto in urgenza produrrà un parere.

**A.4.** Il medico di guardia non ha le competenze per erogare in modo esaustivo la richiesta di teleconsulto e l'azienda, per situazioni eccezionali, non ha immediatamente disponibile uno specialista nella disciplina richiesta che è reperibile per il teleconsulto. Di conseguenza, nello stesso sms ricevuto nella richiesta di teleconsulto, il medico di guardia avrà un terzo link che gli consentirà di comunicare allo specialista che ha richiesto il teleconsulto che la richiesta va inoltrata ad un'altra azienda. L'evento di indisponibilità di erogazione del teleconsulto sarà tracciato e monitorato dalla piattaforma regionale di teleconsulto.

**CASO B. Teleconsulto in urgenza, patologia regolata da PDTA regionali, richiesta notturna o nei giorni festivi o pre-festivi (sab e dom).**

Questa situazione differisce dal Caso A solo nella scelta dell'azienda che deve erogare il teleconsulto perché in questo caso la piattaforma di telemedicina Sinfonia, in accordo agli specifici PDTA regionali, renderà disponibili allo specialista che richiede il teleconsulto solo l'elenco delle aziende previste dallo specifico PDTA per la specifica patologia.

**CASO C. Teleconsulto in urgenza, patologia NON regolata da PDTA regionali, richiesta diurna e nei giorni feriali (lun-ven).**

In questo caso lo specialista che richiede il teleconsulto sceglie liberamente, nella piattaforma di telemedicina Sinfonia, una delle aziende competenti per la patologia di interesse tra quelle rese disponibili dal sistema. Il teleconsulto sarà erogato, in primo luogo, sempre dallo specialista del reparto che è competente per la specialità richiesta e che è stato designato per il teleconsulto dal responsabile del reparto. Se l'azienda, per situazioni eccezionali, non ha disponibile neppure uno specialista nella disciplina richiesta che sia effettivamente e immediatamente reperibile per il teleconsulto, il sistema dovrà consentire al reparto di comunicare allo specialista che ha richiesto il teleconsulto che la richiesta va inoltrata ad un'altra azienda. L'evento di indisponibilità di erogazione del teleconsulto sarà tracciato e monitorato dalla piattaforma regionale di teleconsulto.

**CASO D. Teleconsulto in urgenza, patologia regolata da PDTA regionali, richiesta diurna e nei giorni feriali (lun-ven).**

Questa situazione differisce dal Caso C solo nella scelta dell'azienda che deve erogare il teleconsulto perché in questo caso la piattaforma di telemedicina Sinfonia, in accordo agli specifici PDTA regionali, renderà disponibili, allo specialista che richiede il teleconsulto, solo l'elenco delle aziende previste dallo specifico PDTA per la specifica patologia.

**CASO E. Teleconsulto mono-specialistico programmato e patologia NON regolata da PDTA regionali.**

Nel teleconsulto mono-specialistico programmato lo specialista che richiede il teleconsulto sceglie liberamente una delle aziende competenti per patologia e specialità, accede direttamente nel sistema regionale di telemedicina alle agende degli specialisti aziendali designati per erogare il teleconsulto e prenota l'appuntamento. La richiesta effettuata viene inviata alla postazione di teleconsulto dello specialista che erogherà il teleconsulto nel giorno e ora stabiliti. Il sistema di telemedicina genera in automatico le relative mail di invito con il link per la videoconferenza.

**CASO F. Teleconsulto mono- specialistico programmato e patologia regolata da PDTA regionali.**

Questa situazione differisce dal Caso E solo nella scelta dell'azienda e eventualmente del reparto che deve erogare il teleconsulto perché in questo caso la piattaforma di telemedicina Sinfonia, in accordo agli specifici PDTA regionali, renderà disponibili, allo specialista che richiede il teleconsulto, solo l'elenco delle aziende/reparti previsti dallo specifico PDTA per la specifica patologia.

**CASO G. Teleconsulto multispecialistico programmato e patologia NON regolata da PDTA regionali.**

Nel teleconsulto multispecialistico programmato, lo specialista che richiede il teleconsulto sceglie liberamente una delle aziende competenti per patologia e specialità, e sceglie uno dei gruppi multidisciplinari aziendali memorizzati nella piattaforma regionale di telemedicina e di cui ha modo di vedere anche il calendario delle sedute del gruppo di teleconsulto. A questo punto la richiesta di teleconsulto viene inviata direttamente alla postazione di teleconsulto dell'organizzatore del gruppo multispecialistico scelto. Poi l'organizzatore, definita la prima seduta in cui è possibile evadere la richiesta di teleconsulto, provvederà ad inviare, sempre tramite piattaforma regionale di telemedicina ed entro le tempistiche previste, gli inviti per il teleconsulto programmato allo specialista che ha richiesto il teleconsulto e agli specialisti partecipanti al gruppo multidisciplinare.

**CASO H. Teleconsulto multispecialistico programmato e patologia regolata da PDTA regionali.**

Questa situazione differisce dal Caso G solo nella scelta dell'azienda e, eventualmente, del reparto che deve erogare il teleconsulto perché in questo caso la piattaforma di telemedicina Sinfonia, in accordo agli specifici PDTA regionali, renderà disponibili, allo specialista che richiede il teleconsulto, solo l'elenco delle aziende/reparti previsti dallo specifico PDTA per la specifica patologia.

## 6. Modalità di richiesta del teleconsulto

Il teleconsulto in urgenza non necessita che lo specialista che richiede il teleconsulto inserisca nella piattaforma regionale di telemedicina, al momento della richiesta di teleconsulto, le informazioni presenti nella tab. A. Al contrario, i teleconsulti di tipo programmato necessitano sempre che lo specialista, al momento della richiesta di teleconsulto, inserisca nella piattaforma Sinfonia le informazioni presenti nella tab. A. Gli eventuali referti ed altri documenti clinici sono allegati alla richiesta; nel caso di documenti presenti nel FSE del paziente si può semplicemente rimandare direttamente a quest'ultimo.

## 7. Modalità di erogazione del teleconsulto

Il teleconsulto in urgenza deve essere erogato sempre in modalità sincrona. Mentre nel teleconsulto monospecialistico programmato o multispecialistico programmato lo specialista che richiede il teleconsulto e/o lo/gli specialista/i che eroga/ano il teleconsulto possono scegliere se richiedere la modalità sincrona o asincrona. Nel teleconsulto sincrono si procede con la videoconferenza (solo audio o audio-video) utilizzando le modalità già implementate nel teleconsulto di Sinfonia. Mentre nel teleconsulto asincrono non si avvia una videoconferenza, ma c'è solo l'invio della second opinion o del parere dello specialista al medico richiedente sulla base della documentazione esaminata. Nel caso di teleconsulto programmato, mono/multi-specialistico, la second opinion e/o il parere fornito è un documento strutturato in XML firmato digitalmente in XAdES, archiviato nel repository documentale della piattaforma regionale di telemedicina Sinfonia. Nel caso di teleconsulto in urgenza le sessioni in audio conferenza tra i partecipanti saranno registrate e archiviate nella piattaforma di telemedicina regionale Sinfonia.

Il Teleconsulto in urgenza deve essere erogato sempre in modalità sincrona. Mentre nel teleconsulto monospecialistico programmato o multi-specialistico programmato lo specialista che richiede il teleconsulto e/o lo/gli specialista/i che eroga/ano il teleconsulto possono scegliere se richiedere la modalità sincrona o asincrona. Il medico richiedente propone e lo specialista erogante può accettare o modificare la modalità di erogazione.

## 8. Pre-requisiti organizzativi aziendali per il Teleconsulto

Ogni azienda sanitaria esplicita alla Regione l'adesione alla piattaforma regionale di telemedicina Sinfonia e i relativi reparti/specialità disponibili per il teleconsulto e, tempestivamente, gli eventuali aggiornamenti nel tempo degli stessi. Si impegna ad assicurare e monitorare l'aggiornamento dell'elenco degli specialisti disponibili per il teleconsulto con le relative agende, sia per singoli specialisti che per i gruppi multispecialistici, e si impegna ad assicurare il corretto funzionamento del teleconsulto in urgenza (medico di guardia e gli specialisti reperibili).

Inoltre, si impegna a governare gli aspetti privacy e la corretta organizzazione e utilizzo della piattaforma Sinfonia in base al disciplinare regionale. In particolare, a seconda del tipo di teleconsulto, si elencano alcuni pre-requisiti:

- Per il *teleconsulto in urgenza*, ogni azienda sanitaria erogatrice di prestazioni di teleconsulto cura l'inserimento e l'aggiornamento giornaliero in Sinfonia, dei recapiti del medico di guardia e degli specialisti che hanno la reperibilità in relazione ai teleconsulti e alle specifiche patologie/specialità.
- Per il teleconsulto mono-specialistico programmato, ogni azienda sanitaria erogatrice di prestazioni di teleconsulto garantisce l'inserimento e l'aggiornamento giornaliero del calendario di ogni specialista in relazione ai teleconsulti e alle specifiche patologie/specialità.

- Per il teleconsulto multi-specialistico programmato, ogni azienda sanitaria erogatrice di prestazioni di teleconsulto, assicura l’inserimento e l’aggiornamento giornaliero del calendario programmato di ogni gruppo multi-specialistico in relazione ai teleconsulti.

## 9. Pre-requisiti organizzativi regionali per il Teleconsulto

L’applicativo di teleconsulto Sinfonia deve prevedere le funzionalità necessarie per gestire tutti gli accordi aziendali di teleconsulto e tutti i PDTA regionali. SORESA monitora l’aggiornamento degli accordi di teleconsulto dell’applicativo di telemedicina e dei PDTA e la loro corretta implementazione. Inoltre, Soresa predispone un’informativa e un modello di consenso per l’utilizzo della piattaforma e per le registrazioni audio-video.

## 10. Alcuni dei pre-requisiti del sistema di telemedicina regionale

Corretta gestione privacy e delle informazioni contenute nella tabella A e B. L’applicativo di telemedicina deve tracciare tutti i flussi di teleconsulto e tutte le informazioni e documenti scambiati attraverso la piattaforma Sinfonia. Inoltre devono essere previste in automatico le registrazioni dei file audio e video e delle transazioni → verificare che non sussistano problemi di privacy. Inoltre la piattaforma di telemedicina deve assicurare la corretta gestione dei gruppi, degli specialisti, delle agende, dei reparti, dei medici di guardia, degli accordi aziendali/reparti e dei PDTA.

## 11. Caratteristiche del Teleconsulto

L’utilizzo di uno strumento di teleconsulto nella attività sanitaria pone, in generale, una serie di problemi, per altro già ben noti nell’attività lavorativa del personale medico e che esulano dalla finalità di questo documento e sono in parte già indicati nelle Linee guida nazionali sulla telemedicina di dicembre 2021. In particolare, di seguito si evidenziano, senza alcuna pretesa di esaustività, alcuni aspetti da considerare quando il medico opera con l’ausilio delle tecnologie informatiche:

- **Riservatezza e integrità dei dati:** requisiti base per qualunque sistema informatico che tratti dati sensibili. Il paziente deve essere adeguatamente informato dell’opportunità del ricorso ad un teleconsulto, delle modalità con le quali si svolgerà la consulenza e deve fornire un consenso esplicito. È indispensabile che l’informazione comprenda anche le modalità con le quali i dati verranno archiviati e del piano messo a punto dalla Struttura Sanitaria Titolare che determini tempistiche e modalità per il loro inserimento, visualizzazione, modifica e cancellazione in sicurezza (Data Breach).
- **Responsabilità:** dal punto di vista normativo per le attività in telemedicina valgono regole analoghe a quelle previste per le attività in compresenza, pertanto le responsabilità del Medico e della Struttura sono, come sempre, quelle previste dalla Legge Gelli-Bianco del 2017. Il professionista sanitario deve sempre adottare la soluzione operativa che offra le migliori garanzie di proporzionalità, appropriatezza, efficacia e sicurezza e, soprattutto, deve valutare se le specifiche circostanze del singolo caso concreto rendono possibile ricorrere a un servizio a distanza. In tal senso, occorre, dunque, evitare di ricorrere allo strumento del teleconsulto se, in scienza e coscienza, si ritiene di non essere in grado di fornire una risposta certa e ciò per via della patologia clinica del paziente oppure in ragione della inadeguatezza dei mezzi a disposizione. Inoltre è da tenere presente che il Codice Deontologico (Capo II Art.59) prevede l’obbligo del Medico, acquisito il consenso del

paziente, di proporre il consulto con altro collega o la consulenza presso idonee strutture di specifica qualificazione, ponendo gli adeguati quesiti e fornendo la documentazione in suo possesso, qualora la complessità del caso clinico o l'interesse del malato esigano il ricorso a specifiche competenze specialistiche diagnostiche e/o terapeutiche. Inoltre, l'Art. 60 afferma sia l'assoluta parità del medico curante e del consulente sia che l'opera del medico curante non si arresta al momento dell'effettuazione della consulenza, dovendo essere integrata dal compito di valutarne l'esito: è facoltà del curante, qualora le opinioni siano divergenti, di richiedere un'ulteriore consulenza per superare eventuali persistenti dubbi. Resta aperto il capitolo della responsabilità del fornitore della infrastruttura tecnologica o del prodotto di teleconsulto.

- **validità legale del teleconsulto:** Non esistono ad oggi specifiche disposizioni in merito alla validità legale del Teleconsulto. In ogni caso la validità della seconda opinion o del parere conclusivo del consulto è certificabile attraverso la firma dello stesso apposta con le modalità previste dalla vigente normativa.

- 

#### TABELLA A – CONTENUTO RICHIESTA TELECONSULTO

Le informazioni e gli allegati richiesti possono dipendere dalla branca specialistica della specifica richiesta di teleconsulto:

- Centro richiedente
- Operatore richiedente (con recapito telefonico)
- Centro consultato
- Tipologia di teleconsulto (mono-specialistico in urgenza, mono-specialistico programmato, multi-specialistico programmato)
- Modalità di erogazione del teleconsulto (sincrono o asincrono). Da specificare solo se programmato.
- Data limite per ricevere il teleconsulto (Da specificare solo per il programmato)
- Specialità richiesta (solo se mono-specialistico)
- Gruppo multi-disciplinare (solo se multi-specialistico)
- Cod. Caso clinico \_\_\_ (se già trattato)
- PDTA patologia ( se esiste)
- codice identificativo del paziente
- sesso
- età
- statura
- peso
- anamnesi
- esame obiettivo (ev.compilazione guidata)
- diagnosi presunta
- ICD9-CM
- Terapia farmacologica precedente
- Altre terapie precedenti
- Terapia farmacologica in corso
- Altre terapie in corso
- Quesito formulato
- Documenti clinici allegati (referti, second opinion, etc..)

## TABELLA B – INFORMAZIONI TRACCIATE

A titolo esemplificativo si elencano le informazioni registrate per ogni teleconsulto archiviato:

1. richiedente
2. consulente o gruppo multidisciplinare
3. tipologia di teleconsulto
4. sintesi anamnestica
5. codice identificativo del paziente
6. motivo della prestazione
7. PDTA di riferimento, se esiste
8. dati e documenti scambiati
9. decisioni prese
10. struttura del medico richiedente il teleconsulto
11. struttura dello specialista che eroga la consulenza in teleconsulto (solo per mono-specialistico)
12. strutture degli specialisti del gruppo multi-specialistico che erogano la consulenza in teleconsulto (solo per multi-specialistico)
13. data e ora richiesta di teleconsulto
14. data e ora ricezione e prima lettura della richiesta da parte dell'organizzatore del gruppo multidisciplinare
15. data e ora ricezione e prima lettura della richiesta da parte dello specialista
16. data e ora della risposta alla richiesta da parte dello specialista
17. data e ora della risposta alla richiesta da parte dell'organizzatore del gruppo multidisciplinare
18. risposta rientrante, o meno, nelle tempistiche previste per la specifica modalità di teleconsulto